



Con Gesù nella notte

MONASTERO INVISIBILE

Rivestitevi della carità

Ogni stagione porta con sé il suo abito. L'uomo si deve vestire in modi diversi. Questo vale sia per il nostro corpo sia per la nostra interiorità. Ci dobbiamo rivestire di sentimenti, comportamenti e pensieri come Cristo ci insegna. Gesù parla nella sua vita terrena di uomo vecchio e uomo nuovo, di vino vecchio e nuovo. Egli ci invita a vivere la vita con dinamismo propositivo, ricco di giovinezza nel cuore. «Guardate a Lui e sarete raggianti»: guardiamo a Lui e saremo uomini e donne rinnovati.

Preghiera corale

Salmo 1

*Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,
non resta nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli arroganti,*

*ma nella legge del Signore trova la sua gioia,
la sua legge medita giorno e notte.*

*È come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che dà frutto a suo tempo:
le sue foglie non appassiscono
e tutto quello che fa, riesce bene.*

*Non così, non così i malvagi,
ma come pula che il vento disperde;*

*perciò non si alzeranno i malvagi nel giudizio
né i peccatori nell'assemblea dei giusti,
poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti,
mentre la via dei malvagi va in rovina.*

Introduzione al brano

Nel nostro cuore conserviamo il desiderio di Dio, il desiderio di conoscerlo. Questo sin dalla nostra origine, sin dal nostro battesimo. Attratti da Lui, ci mettiamo in ascolto della sua Parola.

**Dalla
lettera di
S. Paolo
apostolo ai
Colossesi
(Col 3,1-15)**

Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria. Fate morire dunque ciò che appartiene alla terra: impurità, immoralità, passioni, desideri cattivi e quella cupidigia che è idolatria; a motivo di queste cose l'ira di Dio viene su coloro che gli disobbediscono. Anche voi un tempo eravate così, quando vivevate in questi vizi. Ora invece gettate via anche voi tutte queste cose: ira, animosità, cattiveria, insulti e discorsi osceni, che escono dalla vostra bocca. Non dite menzogne gli uni agli altri: vi siete svestiti dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova per una piena conoscenza, ad immagine di Colui che lo ha creato. Qui non vi è Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro, Scita, schiavo, libero, ma Cristo è tutto e in tutti. Scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi dunque di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie!

Riflessione

In questi versetti di S. Paolo, emerge sin dall'inizio una caratteristica del cristiano: il suo sguardo è rivolto verso l'alto, verso le cose di lassù, verso Gesù. Qui sulla terra ci viene dato un grande dono: la possibilità di vivere come Cristo desidera e ci vuole. Ne fa riferimento anche papa Francesco nell'esortazione apostolica post-sinodale Christus Vivit quando descrive Gesù come amante della vita e della giovinezza.

A tal riguardo, esplicita:

«Gesù, l'eternamente giovane, vuole donarci un cuore sempre giovane. La Parola di Dio ci chiede: “Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova”. Al tempo stesso, ci invita a spogliarci dell’“uomo vecchio” per rivestirci dell’uomo “nuovo”. E quando spiega cosa significa rivestirsi di quella giovinezza “che si rinnova”, dice che vuol dire avere “sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro”. Ciò significa che la vera giovinezza consiste nell’aver un cuore capace di amare. Viceversa, ad invecchiare l’anima è tutto ciò che ci separa dagli altri. Ecco perché conclude: “Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto”».

Cristo stesso ha dato l'esempio. Il volto del cristiano attinge quindi a Lui, ai suoi atteggiamenti e a i suoi sentimenti per vivere nella pace e nell'unità.

Preghiera conclusiva

Che la fede, sia l'Amore che crede.
Che la speranza, sia l'Amore che attende.
Che l'adorazione, sia l'Amore che si prostra.
Che la preghiera, sia l'Amore che t'incontra.
Che la fatica, sia l'Amore che lavora.
Che la mortificazione, sia l'Amore che s'immola.
Che soltanto il tuo Amore, o Dio, diriga i miei pensieri,
le mie parole e le mie opere.

**Nel clima di silenzio che ha generato
la preghiera, ritorniamo alle occupazioni
quotidiane concludendo con un segno
di croce. Nel nome del Padre...**

